SISTEMA TURISTICO LOCALE

ACCORDO ATTUATIVO

Il presente accordo è aperto all'adesione di soggetti pubblici e privati che intendano condividere gli obiettivi dell'intesa stessa.

Premesso

1)che l'art. 135 delle Legge 29 marzo 2001, n. 135:
   a) definisce Sistemi turistici Locali (STL) i contesti turistici omogenei o integrati caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate
   b)prevede che i Sistemi Turistici Locali possono essere promossi dagli enti locali e da soggetti privati, singoli o associati, che concorrono alla formazione dell'offerta turistica
   c)prevede che i Sistemi Turistici Locali dovranno essere istituzionalmente riconosciuti dalle regioni

2) che l'art. 6 della Legge 135/2001 stabilisce che i Sistemi Turistici Locali saranno finanziati con uno specifico fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica
3) che la Legge Regionale n. 2 del 6 marzo 2007 " Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale n. 7 del 1998 – Organizzazione turistica regionale- interventi per la promozione e commercializzazione turistica" all'art. 13 bis prevede che le Province promuovano gli S.T.L. , attraverso forme di concertazione con gli enti locali, con le associazioni di categoria che concorro alla formazione dell'offerta turistica, nonché con altri soggetti pubblici e privati interessati
4) che la stessa legge regionale fissa, all'art. 13 bis comma 2, i seguenti requisiti di un STL:
   a) essere aggregazione rappresentativa dei soggetti pubblici e privati che operano per lo sviluppo dell'economia turistica di un territorio attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei territori e delle destinazioni turistiche dei contesti di appartenenza e di qualificazione ed innovazione dei prodotti e dei servizi turistici del territorio e del sistema integrato di offerta turistica
   b) operare nell'ambito di contesti turistici omogenei comprendenti territori caratterizzati dall'offerta integrata di località turistiche, beni culturali ed ambientali, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale e dalla presenza diffusa di imprese singole o associate

5) che la Delibera Regionale n. 917/2007 " L.R. 7/98 e successive modificazioni-approvazione delle modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" prevede le seguenti modalità di promozione e costituzione del STL,
   a)le Province sono gli enti promotori dei STL ricadenti nell'ambito del STL interessato
   b)la scelta della forma aggregativi e di funzionamento dei STL è definita dalla Province in qualità di soggetti promotori
   c)deve aderire al STL almeno il 60% dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale del medesimo STL
   d)possono aderire ai STL
      - le imprese singole ed associate rappresentative dell'economia dell'ambito territoriale del STL interessato ed operanti all'interno del medesimo territorio

- le Camere di Commercio competenti per territorio
- G.A.L., Strade dei vini e dei sapori, Consorzi di prodotti tipici, Comunità Montane, Società d'area, Pro-Loco, Associazioni del Volontariato operanti nel territorio del STL
- altri enti, organizzazioni, associazioni di natura pubblica e privata, gli istituti di credito operanti nel territorio del STL

in presenza di una riconosciuta area di forte valenza turistica provinciale caratterizzata da:

a) flussi turistici quantificabili, annualmente, in oltre 3.233.000 presenze;
b) un diffuso tessuto ricettivo-alberghiero con oltre 346 alberghi che attivano 24.111 posti letto
c) una significativa e diversificata proposta extra alberghiera (residenza turistiche, bed and breakfast, ecc) di circa 598 strutture per un totale di 7.647 posti letto
d) di consolidate identità turistiche, caratterizzati da territori collinari, montani e rurali
e) di un diffuso ed articolato sistema di centri urbani di particolare pregio architettonico e ricchi di prestigiosi giacimenti culturali
f) di una qualificata offerta del bianco e del verde nel territorio provinciale
g) di importanti luoghi di interesse religioso
h) di importanti siti di interesse archeologico
i) di riconosciute ed apprezzate tipicità nel settore agricolo e in quello dell'artigianato artistico e tipico di qualità
j) di riconosciute eccellenze nel settore delle ristorazione e dell'enogastronomia

in presenza altresì di una articolata rete di associazioni che operano per la promozione e la valorizzazione del territorio, anche ai fini turistici;

I SOTTOSCRITTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1- Costituzione del Sistema Turistico Locale
Con le modalità e le caratteristiche fissate dalla delibera di giunta regionale citata in premessa, i soggetti aderenti al presente Accordo attuativo costituiscono il Sistema Turistico Locale della provincia di Bologna con un ambito territoriale corrispondente all'intero territorio provinciale e la cui denominazione e il logo saranno successivamente definiti

Art. 2- Finalità del Sistema Turistico Locale
Il Sistema Turistico Locale di cui al presente Accordo ha la finalità di promuovere e valorizzare i territori e le destinazioni turistiche, le produzioni artigianali ed agricole ed i servizi integrati del territorio di competenza sui mercati nazionali ed internazionali
I soggetti aderenti al Sistema Turistico Locale della provincia di Bologna si impegnano a:

- programmare le linee guida dello sviluppo turistico dell'area, coordinando le strategie e le azioni dei diversi attori territoriali coinvolti
- sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche
- attuare interventi di qualificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, al miglioramento dei servizi, alla valorizzazione dell'artigianato locale e dell'agro-alimentare, alla salvaguardia ambientale e valorizzazione aree protette, al recupero dell'edilizia rurale e dei centri minori, alla promozione dei musei partecipati
- sostenere l'innovazione tecnologica dei centri di informazione e accoglienza ai turisti in rete
- sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche
- promuovere il marketing telematico e la relativa commercializzazione dei prodotti turistici tipici
- definire e gestire l'uso del marchio
- facilitare l'accesso alla fruizione dei prodotti del territorio attraverso un'articolata rete di informazioni

Art. 3- Soggetti aderenti

Oltre ai soggetti promotori possono aderire, anche in tempi successivi, al Sistema Turistico Locale tutti i soggetti pubblici e privati, singoli o associati che- sul territorio della provincia di Bologna- concorrono alla formazione dell'offerta turistica

Art. 4- Programma di azione del Sistema Turistico Locale

I programmi di azione del Sistema Turistico Locale possono essere annuali, biennali o triennali, in base alle necessità di sviluppo, e devono essere definiti in piena sintonia con gli atti di indirizzo strategico della Regione Emilia Romagna e del piano Triennale di politiche turistiche e presentare le seguenti indicazioni:

- obiettivi
- territori, produzioni e destinazioni promosse
- prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato, servizi integrati e servizi su cui si intende operare per una sempre maggiore integrazione
- target e mercati di riferimento
- attività previste e tempi di attuazione
- soggetti incaricati dell'attuazione delle attività
- dettagliato piano finanziario contenente le ulteriori seguenti indicazioni:
  - spese per azioni di promozione e di marketing territoriale da sostenersi da parte dei soggetti pubblici
  - spese per azioni di commercializzazione da sostenersi da parte dei soggetti privati
  - specificazione delle fonti di finanziamento

Il programma annuale delle azioni del S.T.L. dovrà essere inserito nel Programma Turistico di Promozione Locale della Provincia di Bologna e verrà trasmesso dalla Provincia stessa alla Regione per la richiesta di finanziamento prevista dalla Legge Regionale.

Art. 5- Conferenza di Programma

Il coordinamento per l'indirizzo strategico del S.T.L. è affidato ad una Conferenza di programma, costituita dai rappresentanti designati dai sottoscrittori e dai soggetti aderenti anche in tempi successivi all' approvazione del presente Accordo attuativo.

La Conferenza decide in merito a:

- l'individuazione, delle linee strategiche per la definizione del programma annuale delle azioni del S.T.L.
- approvare il programma di azione del S.T.L.
- la definizione e l'utilizzo degli elementi distintivi del "brand Bologna"
- la adesione a progetti di co-marketing delle Unioni Prodotti
- l'adesione di nuovi soggetti al S.T.L.

La Presidenza della Conferenza di programma è assegnata alla Provincia di Bologna in qualità di ente promotore del S.T.L. ai sensi della Legge Regionale 7/98.

Art. 6- Comitato esecutivo

Per l'attuazione degli indirizzi strategici individuati dalla Conferenza di programma è costituito un comitato esecutivo composto da:

- la Provincia di Bologna come soggetto promotore del S.T.L. in applicazione della Legge Regionale 7/98
- il Comune di Bologna come soggetto di coordinamento della priorità "Città di Bologna"
- le Camere di Commercio di Bologna come soggetto di coordinamento e riferimento per gli operatori privati
- Nuovo Circondario Imolese

Il Comitato sarà presieduto dalla Presidente della Provincia di Bologna, o suo delegato, e sarà preposto a:

a) convocare la Conferenza di programma
b) predisporre il programma di azione del S.T.L.
c) esercitare i controlli e le sollecitazioni necessarie per la definizione e l'attuazione del programma delle azioni del STL
d) monitore gli effetti sul territorio e sulla comunità locale conseguenti all'attuazione delle azioni promosse
e) riferire periodicamente alla conferenza di programma sullo stato di avanzamento del programma delle azioni

Il Comitato esecutivo, dovrà inoltre:

a) attivarsi, per il riconoscimento, da parte della Regione, del Sistema Turistico Locale, sulla base della Delibera di Giunta n. 917/2007 o da altri atti integrativi e/o sostitutivi presentando congiuntamente un primo programma di azioni sulla base del documento politico costitutivo di cui all'allegato 1 del presente Accordo
b) verificare le modalità di funzionamento e di gestione operativa del Sistema Turistico Locale e presentare eventuali proposte modificative ai soggetti sottoscrittori entro il 31/12/2008
c) attivarsi per ampliare la base associativa ad enti, associazioni e privati del territorio comunque interessati alla formazione dell'offerta turistica
d) raccordare i rapporti tra i diversi enti aderenti al presente protocollo di intesa
e) raccordare i rapporti tra il Sistema Turistico Locale e gli enti superiori (Regione, camera di commercio, ecc.)
f) elaborare, alla luce degli obiettivi generali di cui all'art. 6, gli indirizzi per un preliminare progetto di sviluppo turistico, anche ai fini di eventuali finanziamenti provenienti da leggi nazionali e regionali

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, il Comitato Esecutivo si avvale di una struttura operativa, denominata Comitato Tecnico di Coordinamento, alla quale partecipano i funzionari ed i tecnici dei soggetti coinvolti e i componenti del Comitato Esecutivo stesso. Il Comitato Tecnico di Coordinamento, presieduto dal rappresentante della Provincia di Bologna, provvede all'attuazione di quanto previsto dal presente accordo e, in particolare, alla programmazione e alla condivisione degli interventi tecnici che si rendano necessari.
La Provincia di Bologna garantirà, attraverso il Servizio Turismo, l'attività di segreteria organizzativa e il coordinamento del Comitato Tecnico.

Art. 7- Modalita' di definizione del programma di azioni

Il Comitato Esecutivo, elaborerà annualmente un programma di azioni che, in un ottica di coordinamento e sinergie di rete, raccordi e valorizzi i progetti di promo-commercializzazione e di valorizzazione dell'offerta turistica del territorio provinciale che i soggetti pubblici e privati sottoscrittori del presente accordo si impegnano, in forma singola o associata, a realizzare.
In specifico dovrà essere sviluppato un piano di sviluppo e di promozione dei prodotti/destinazione del territorio bolognese attraverso i seguenti obiettivi:

1. evidenziare l'identità della città e del territorio
2. identificare le proposte innovative
3. migliorare l'immagine
4. incentivare la cultura dell'ospitalità
5. comunicare all'esterno identità ed eventi

Art. 8 - Risorse finanziarie e priorità di investimento
Le linee d'intervento indicate nella presente intesa prefigurano l'attivazione di misure, capaci di promuovere investimenti da parte dei soggetti privati che dovranno coprire almeno il 40% del budget complessivo del programma di azioni annuale per attivare eventuali finanziamenti regionali. Da parte loro, gli Enti pubblici partecipanti all'Intesa si impegnano a collaborare e ad assumere iniziative per ricercare risorse regionali, statali e comunitarie. Tali risorse, se attivate, dovranno essere indirizzate prioritariamente al sostegno della promozione e delle internazionalizzazione turistica del territorio provinciale nel suo insieme.

Art.9 – Soggetti di supporto ed attuatori del Programma di Azione del S.T.L.
Per l'attuazione e la gestione del Programma di Azione del S.T.L. della provincia di Bologna, si identifica APT Servizi come soggetto attuatore delle azioni di promozione ed internazionalizzazione.
Per la gestione di progetti di promo-commercializzazione locali, regionali o nazionali, potranno essere incaricati soggetti operativi già presenti sul territorio.
La Società PROMO BOLOGNA assicurerà, nell'ambito della propria mission, il supporto e la segreteria tecnica del Comitato di cui al precedente art. 6.

Art. 10- . Durata dell'intesa

La durata dell'intesa si pone come riferimento per la programmazione dello sviluppo del territorio per i prossimi tre anni (2008 – 2010). In questo periodo gli Enti sottoscrittori si impegnano a cooperare fra loro per la realizzazione degli obiettivi in essa indicati.